

Titolo: **VIVERE SENZA PAURA**

Testata: **La Stampa**

Data: **4 agosto 2007**

Musica Per Bortolotto

DA METASTASIO AL JAZZ, VIVERE SENZA PAURA

GIORGIO
PESTELLI

Non sempre da un'occasione festosa, un compleanno, la conclusione di un magistero, escono libri altrettanto festosi: Jacopo Pellegrini e Guido Zaccagnini ci sono riusciti brillantemente, componendo per i tipi delle EDT un «volume di omaggio» per Mario Bortolotto, *Vivere senza paura* (pp. 332, €20), che con le 38 firme riunite, è allo stesso tempo unitario e variato, serio e lieve, da sfogliare, da leggere e da studiare a fondo: appassionati di musica, specie quelli che si lamentano che la critica musicale non è più quella di un tempo, ne trarranno frutto e diletto. Tanto interesse

è anche da ascrivere, di riflesso, alla figura del festeggiato: ordinario di Storia della musica all'Università di Roma, già direttore artistico della Scarlatti di Napoli, collaboratore (troppo saltuario ahimè) di periodici e quotidiani; ma sopra tutto saggista insigne, anzi uno degli ultimi esponenti, e unico nel campo musicale, della grande tradizione dei saggisti italiani, i Contini, Longhi, Macchia, Praz. Inoltre: di solito simili libri-omaggio raggiungono un festeggiato che, di necessità, ha ormai tirato i remi in barca; anche questo non è vero per un Bortolotto quasi ottantenne e nel pieno dell'attività, come mostra il suo splendido libro su Richard Strauss appena uscito da Adelphi e sul qua-

le torneremo in queste pagine.

I curatori del nostro volume, pubblicato grazie alla Fondazione Spinola Banna per l'Arte, lo hanno diviso in «Cartoline» (con autografi di Pierre Boulez e Luis de Pablo, minuscole composizioni di Aldo Clementi e Marcello Panni, messaggi e ricordi personali di tanti amici e ammiratori) e in «Lettere», cioè articoli di più vaste dimensioni su un ambito che va dall'opera metastasiana al jazz, esplorato da illustri storici e critici della musica, fra cui Messinis, Carli Ballola, Lanza Tomasi, Principe, Minardi, Morelli, Sablich, Serpa e tanti altri; ma a conferma del fascino che promana dalla personalità del festeggiato si devono ricordare gli scritti di autori che esulano dai recinti della musica: Arbasino, Citati, Galimberti, Zambon, Anna Cavina, Serena Vitale, Franca Valeri.

Il titolo *Vivere senza paura* (che qui è anche la «non paura» di dire la verità o di andare contro corrente) è una citazione di Adorno: venerato maestro per Bortolotto, ma sempre discusso e all'occorrenza confutato.